

STATUTO ORGANICO  
DELL'ORFANOTROFIO FEMMINILE  
DI MILANO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIARE

4 GIUGNO 1920

SANZIONATO CON DECRETO REALE

15 LUGLIO 1920

STABILIMENTO GRAFICO REGGIANI, MILANO

Via della Signora, 15

1920

STATUTO ORGANICO  
DELL'ORFANOTROFIO FEMMINILE  
DI MILANO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIARE

4 GIUGNO 1920

SANZIONATO CON DECRETO REALE

15 LUGLIO 1920

STABILIMENTO GRAFICO REGGIANI, MILANO

Via della Signora, 15

1920

# VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

---

Veduto lo Statuto Organico dell'Orfanotrofio Femminile di Milano, presentato per la Nostra approvazione,

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio Amministrativo dell'Orfanotrofio stesso, del Consiglio Comunale del luogo e della Commissione Provinciale di Beneficenza di Milano;

Vedute le Leggi 17 luglio 1890 N. 6972, 18 luglio 1904 N. 390 ed i relativi regolamenti;

Udito il parere del Consiglio Superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica, del quale si adottano i motivi, che si intendono qui integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato lo Statuto Organico del predetto Orfanotrofio Femminile, in data 4 giugno 1920, composto di nove articoli:

Detto Statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, che è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 15 Luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI

## STATUTO ORGANICO DELL'ORFANOTROFIO FEMMINILE DI MILANO

---

### Nome, sede ed origine dell'Istituto.

*L'Orfanotrofio Femminile di Milano, detto «della Stella» trae la sua origine dall'Ospedale eretto nell'anno 1575 da S. Carlo Borromeo per ricovero di mendicanti di ogni età e d'ambo i sessi.*

*Trasformato al principiare del secolo XVII in Ospizio per fanciulli e fanciulle abbandonati; ridotto nell'anno 1753 in Orfanotrofio Femminile; accresciuto in seguito colla concentrazione in esso di vari ricoveri congeneri; sistemato infine nella forma presente dall'Imperatore Giuseppe II, con Decreto 21 Aprile 1788, viene ora regolato dal presente Statuto :*

I.

L'Orfanotrofio Femminile ha lo scopo di ricoverare gratuitamente fanciulle povere, orfane dei genitori, od almeno del padre, cittadine italiane appartenenti al Comune di Milano, che abbiano compiuto il sesto e non superato il decimo anno di età, salvo le speciali fondazioni (vedi elenco); e di dare ad esse mantenimento, educazione morale, civile e religiosa, ed istruzione elementare, famigliare e professionale.

Nei limiti dei propri mezzi, l'Orfanotrofia darà la preferenza, per l'ammissione, alle orfane di guerra.

Ricovererà inoltre fanciulle povere, orfane solamente della madre, nei limiti consentiti dalle rendite della Fondazione Regina Elena.

Esistendo posti disponibili, oltre quelli gratuiti, potranno essere accolte anche orfane milanesi, od appartenenti ad altri Comuni della Provincia di Milano, verso il pagamento di una retta, ed alle condizioni da stabilirsi. Resta vietata ogni diversità di trattamento fra le alunne accolte gratuitamente e quelle ammesse a pagamento.

Un regolamento provvederà a determinare le modalità per l'ammissione, la permanenza e la dimissione delle orfane dall'Istituto.

II.

Le Orfane ricoverate vengono ammaestrate nei lavori femminili e nelle faccende domestiche, ed occupate, previa opportuna istruzione elementare e professionale, da impartirsi secondo le vigenti leggi, in officine interne od esterne all'Istituto.

Esse saranno tenute all'aperto quanto più sia possibile, specialmente per gli esercizi ginnastici, per le ricreazioni, ed anche per la esecuzione di quei lavori che non richiedono attrezzi fissi.

Le sole orfane eminenti per condotta e per intelligenza possono essere ammesse alle Scuole Secondarie, Magistrali, od a seguire qualche speciale insegnamento tecnico od artistico, purchè gli studii relativi possano essere compiuti entro il diciottesimo anno di età.

III.

Le orfane che, dopo uscite dall'Istituto, si maritano, ricevono dal Luogo Pio una dote, la cui misura è fissata dal Consiglio ogni decennio in ragione delle rendite delle speciali fondazioni e del numero presuntivo dei matrimoni.

Perchè l'orfana possa conseguire la dote, è necessario che sia entrata nel diciottesimo anno di età al momento della dimissione dall'Istituto, che vi abbia dimorato almeno per cinque anni, e che la sua condotta tanto nel Luogo Pio, quanto fuori, sia sempre stata irreprensibile.

L'Orfanotrofia sussidia a domicilio, colle rendite del Pio Legato Crivelli, le orfane dimesse dall'Istituto affette da malattie croniche, nubili e prive di mezzi di sussistenza.

IV.

L'Orfanotrofia ritrae i suoi mezzi:

a) — dal proprio patrimonio, il quale è costituito da:

<i>Beni stabili</i> (fruttiferi e infruttiferi) . . . . .	L. 3.205.165,38
<i>Capitale</i> dei livelli, decime, fitti perpetui, censi, legati ed assegni perpetui . . . . .	» 97.794,99
<i>Effetti pubblici</i> e carte valori . . . . .	» 4.781.349,37
<i>Capitali a mutuo</i> . . . . .	» —,—
<i>Mobili</i> , merci e crediti patrimoniali e di beneficenza, numerario . . . . .	» 200.745,02
<hr/>	
<i>Complessiva attività lorda</i> . . . . .	L. 8.285.054,76
che depurata dalle passività inerenti (capitale dei livelli, decime, legati e prestazioni; cauzioni e debiti diversi) . . . . .	» 619.097,30
<hr/>	
dà un' <i>Attività netta</i> di . . . . .	L. 7.665.957,46
<hr/>	

Le rendite di tale patrimonio, accresciute da quelle delle eredità, lasciti, donazioni, elargizioni e sussidii ulteriori, si applicano a mantenere la beneficenza del Pio Istituto, dedotte prima le spese di amministrazione e di riparazione, le imposte prediali, le pensioni vitalizie;

b) — dai guadagni delle orfane, fatta deduzione della parte loro assegnata dal Regolamento di cui all'art. IX.

c) — dalle rette pagate per le alunne accolte a pagamento.

V.

L'Orfanotrofia è amministrata dal Consiglio degli Orfanotrofici e del Pio Albergo Trivulzio in Milano, costituito dal Presidente e da sei Consiglieri.

Presidente e Consiglieri sono eletti dal Consiglio Comunale di Milano e durano in carica tre anni.

I Consiglieri si rinnovano per terzo ogni anno. La loro scadenza è determinata dalla anzianità di nomina; e solo in seguito ad elezioni generali, è determinata dalla sorte nei primi due anni.

Nè Presidente, nè Consiglieri, possono essere rieletti senza interruzione più di una volta.

#### VI.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese coll'intervento di almeno tre Consiglieri e del Presidente, o di chi ne fa le veci, ed a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per alzata e seduta, o per appello nominale; e quando si tratti di questioni concernenti persone, a voti segreti.

A parità di voti la proposta s'intende respinta.

I processi verbali delle deliberazioni del Consiglio sono stesi dal primo Impiegato di Segreteria, o da chi ne fa le veci; e vengono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Gli Amministratori che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre mesi consecutivi alle sedute, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso, ed il Prefetto la può promuovere.

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico pel tesoriere, se non sono muniti delle firme del Presidente e del Consigliere delegato al servizio di Cassa, o di chi per essi.

#### VII.

Il Consiglio provvede alla gestione dell'Opera Pia ed al suo regolare funzionamento; delibera i Regolamenti di cui all'art. IX; promuove, ove occorra, le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti stessi; nomina, sospende e licenzia gli Impiegati ed i Salariati, e determina le convenzioni da stipularsi coi medesimi; e delibera in genere per tutti gli affari che interessano l'Istituto.

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Orfanotrofio.

Esercita un'alta sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Istituto, ha la direzione superiore di tutti gli affari di amministrazione, firma gli atti e la corrispondenza d'ufficio, promuove le deliberazioni del Consiglio e fa eseguire le deliberazioni prese.

Nei casi d'urgenza dà le disposizioni riferendone al Consiglio.

Egli esercita tutte le attribuzioni a lui demandate dalle leggi, dallo Statuto presente, e dai regolamenti; di cui all'art. IX.

Nei casi di assenza o di impedimento, le sue funzioni vengono disimpegnate dal Vice Presidente, nominato annualmente dal Consiglio fra i suoi Membri.

#### VIII.

Tutti i contratti devono essere firmati dal Presidente, o da chi ne fa le veci, da un Consigliere, e dal primo Impiegato di Segreteria, o da chi ne fa le veci.

In casi speciali e per determinati affari, il Consiglio può delegare la rappresentanza dell'Istituto ad altro dei Consiglieri, od anche a persona estranea.

Ogni atto in generale deve essere firmato, oltrechè dal Presidente o da chi ne fa le veci, anche dal primo Impiegato di Segreteria, o da chi ne fa le veci, che ne condivide la responsabilità.

#### IX.

Speciali Regolamenti di amministrazione e di ordine interno, approvati a norma di legge, determinano il modo di applicare il presente Statuto, sia riguardo alla direzione dell'Orfanotrofio, sia riguardo alla amministrazione del suo patrimonio.

Per ogni materia non contemplata nel presente Statuto o nei Regolamenti speciali, si fa richiamo alla osservanza delle Leggi e dei Regolamenti generali sulle Opere Pie.

## Fondazioni speciali.

FONDATORE	FONDAZIONE	Piazze	OSSERVAZIONI
Borromeo card. Vitaliano . . .	Donaz. 17 agosto e 10 sett. 1779	2	
Brambilla Carminati Domenico	Testamento 13 giugno 1839	1	
Brentano Bovara Cristoforo . .	id. 15 gennaio 1813	2	età massima per le ricoverande, anni 42 e mezzo.
Brusa sac. Carlo Francesco . .	id. 10 marzo 1822	—	
Cedrini sac. Ignazio . . . . .	id. 27 settemb. 1793	1	
Dario Carolina . . . . .	id. 19 dicembre 1846	5	
Macocchi Domenico . . . . .	id. 19 luglio 1826	1	
Maghetti Angela . . . . .	id. 19 marzo 1829	3	per orfane appartenenti ai Comuni di Airuno, Paderno d'Adda e Robbiate.
Mangiagalli Ignazio . . . . .	id. 8 maggio 1869	1	
Ottolini Visconti conte Giulio .	id. 18 maggio 1835	3	
Prandoni Serafina Paola . . . .	id. 11 febbraio 1829	1	
Terzaghi nob. Carlotta . . . . .	id. 12 agosto 1877	6	

## ELENCO DEI BENEFATTORI

1784 Astori dott. Vespasiano . . . . .	mil. L. 72,270.—.—
1786 Costa sac. Gio. Battista . . . . .	» » 300.—.—
» Cairoli Giuseppe . . . . .	» » 400.—.—
1789 Lunati sac. Nicola . . . . .	» » 1,500.—.—
1792 Moles duchessa Barbara nata marchesa del Carretto . . . . .	» » 6,000.—.—
1795 Cedrini sac. Ignazio . . . . .	» » 12,000.—.—
1796 Catenacci sac. Giuseppe . . . . .	» » 37,013. 6.3
1798 Rossi Marianna . . . . .	» » 1,200.—.—
1800 Pozzi sac. Pietro . . . . .	» » 6,000.—.—
» N. N. . . . .	» » 1,415.—.—
1801 Simonetti dott. Giuseppe . . . . .	» » 1,120.10.—
» N. N. . . . .	» » 525.—.—
» N. N. . . . .	» » 427.—.—
1802 Delfinoni Gio. Francesca . . . . .	» » 2,000.—.—
» Lattuada eredi fu ing. Gerolamo . . . . .	» » 3,000.—.—
1803 Sigurtà Maria Giuseppa . . . . .	» » 1,000.—.—
1804 Caimi marchesa Giovanna . . . . .	» » 800.—.—
» Melzi d'Eril duca Francesco . . . . .	» » 6,000.—.—
» N. N. . . . .	» » 6,400.—.—
» Macchi Maddalena . . . . .	» » 600.—.—
» Archinti Panigarola Visconti conte Carlo . . . . .	» » 30,000.—.—
» Greppi eredi del fu conte Antonio . . . . .	» » 3,566.11.9
1805 Montebello Francesco . . . . .	» » 600.—.—
1806 Banfi sac. Giovanni . . . . .	» » 44,994.5 .9
1807 Santambrogio Giuseppa ved. Castiglioni . . . . .	» » 9,157.2 .9
» Tosi canonico Luigi . . . . .	» » 1,650.—.—

1809 Tettamanzi Gaspare . . . . .	it. L.	1.151,28
1810 Turconi conte Alfonso . . . . .	»	46.051,20
» Lucini Regina ved. Marta . . . . .	»	15.638,19
» Bonli Antonio . . . . .	»	40.000,—
1811 Fusetti Maria Cristina . . . . .	»	307,—
» De Micheli Giovanni . . . . .	»	13.793,77
1813 Curioni Giuseppe . . . . .	»	3.070,07
» Pedetti dott. fis. Antonio . . . . .	»	767,52
1814 Zaccone Filippo . . . . .	»	1.000,—
1817 Pertossi Francesco . . . . .	»	5.000,—
1818 Brentano Bovara dott. Cristoforo . . . . .	»	20.000,—
1819 Lattuada magg. dott. Pietro . . . . .	»	7.675,18
1820 Ponzoni sac. Alessandro . . . . .	»	4.700,—
1821 Greppi conte cav. Giacomo . . . . .	»	5.000,—
» Pallavicini march. Antonio Maria . . . . .	»	2.427,28
1822 Erba Odescalchi sac. Girolamo . . . . .	»	230,26
» Finetti Angela . . . . .	»	344,84
» Legnani Giuseppa . . . . .	»	844,27
» Rivolta Gaetana . . . . .	»	407,21
» Carcano nob. Carlo Ignazio . . . . .	»	22.127,66
1824 Aquila Angela Teresa . . . . .	»	3.070,—
1825 D'Adda march. Girolamo . . . . .	aus. L.	1.324,15
1829 Chiavelli suor Barbara . . . . .	»	17.655,17
1830 Barinetti Luigi . . . . .	»	13.241,38
» Reschisi Camilla ved. De-Gregori . . . . .	»	30.896,55
» Aguggiari Giovanna . . . . .	»	3.906,21
1831 Lampugnani Pietro . . . . .	»	221.692,87
» Prandoni Maria Paola . . . . .	»	37.919,10
1833 Caglio Giovanna marit. Giroldeili . . . . .	»	13.682,74
» Sabbioni Francesco . . . . .	»	11.800,—
1834 Restelli Caterina ved. Schiaffinati . . . . .	»	1.324,14
1836 Zutti avv. Francesco . . . . .	»	441,38
» Arese Lucini conte Francesco . . . . .	»	15.000,—
1837 Cambiasi Luigia ved. Croce . . . . .	»	822,75
» Frigerio Giuseppa ved. Crotti Oltrocchi . . . . .	»	14.124,—
» N. N. . . . .	»	1.765,51
» Dario Teodolinda . . . . .	»	35.310,34

1838 Della Somaglia conte Carlo . . . . .	aus. L.	1.200,—
» Freganeschi don Gerolamo . . . . .	»	12.358,62
» Magni Carlo . . . . .	»	14.940,03
1839 Lomeni nob. dott. fis. Ignazio . . . . .	»	15.000,—
1840 Lonati marchese Antonio . . . . .	»	3.531,03
1843 Agostini Anna ved. contessa Dati Della Somiglia . . . . .	»	9.489,—
» Ermes Visconti marchese . . . . .	»	53.000,—
» Vajni contessa Barbara vedova Salazar rimaritata Della Somaglia . . . . .	»	20.000,—
1844 Lazzaroni sac. Carlo Benigno . . . . .	»	2.874,74
1845 Viani donna Teresa ved. Dugnani . . . . .	»	20.000,—
1846 Orleri cav. avv. Giovanni . . . . .	»	19.000,—
» Blasio donna Isabella ved. Parravicini . . . . .	»	1.300,—
» Pellegata Andrea . . . . .	»	3.260,—
1847 Brambilla Carminati Domenico . . . . .	»	13.700,—
» Mellerio conte Giacomo . . . . .	»	17.200,—
1849 Macocchi Domenico . . . . .	»	7.062,06
1851 Terzaghi marchese Alessandro . . . . .	»	19.805,19
1852 Calvi Maria . . . . .	»	7.360,—
1853 Baglia Luigi . . . . .	»	1.200,—
» Gibert Dorotea . . . . .	»	1.850,—
1857 Bianchi Francesco . . . . .	»	15.000,—
1858 Torre Teresa ved. Puricella Guerra . . . . .	»	2.000,—
» Albertoni Carlo . . . . .	»	36.000,—
» Tagliabue Innocente . . . . .	»	1.000,—
» Borsani ing. Angelo . . . . .	»	244.133,85
1859 Parravicini nob. Francesco . . . . .	»	1.000,—
1861 Rossi Giovannina maritata Albertoni . . . . .	it. L.	17.611,30
1863 Besana Giulia nata Ciani . . . . .	»	1.417,50
1864 Borsa nobile Cesare . . . . .	»	7.323,65
1867 Gianorini canonico Costantino . . . . .	»	1.190,—
» Rovaglia ing. Girolamo . . . . .	»	468,34
» Bianchi donna Francesca . . . . .	»	5.797,88
1869 Galbiati Rosa . . . . .	»	3.957,88
1870 Mangiagalli cons. Ignazio . . . . .	»	7.800,—
1871 Miglio Elisabetta . . . . .	»	4.000,—
1872 Frova rag. Giuseppe . . . . .	»	3.000,—

1872	Minetti Carolina ved. Cossa rimaritata Rossi	it. L.	1.000,—
	» Righetti Carolina ved. Brambilla	»	1.000,—
	» Loria d'Italia Gentile	»	200,—
1873	Arconati marchese Gian Martino	»	2.000,—
	» Mariani Giuseppe	»	1.000,—
	» Villa Rachele	»	1.000,—
1874	Pironi Maria ved. Marasi	»	35.808,75
	» Keller di Kellerer cav. Alberto	»	30.000,—
	» Tirinanzi Giovanni	»	1.500,—
	» Foglia Antonio	»	6.000,—
	» Cornaggia nob. Giovanni	»	1.450,—
1875	Sertoli comm. Francesco	»	46.400,—
	» Fantelli Cesare	»	1.000,—
	» Bertarelli Giuseppe	»	1.000,—
	» Berra Teresa ved. Kramer	»	1.000,—
	» Torre conte Carlo	»	1.000,—
1876	Salazar conte Alessandro	»	1.728,39
	» Jacob Albino	»	6.000,—
1877	Besana cav. ing. Carlo	»	5.000,—
	» Bianchi Virginia	»	2.000,—
	» Minola Simone	»	46.850,60
1878	Ottolini Visconti d'Aragona conte Giulio	»	40.740,74
	» Parola Teresa ved. Venegoni	»	489,43
	» Prinetti Carolina ved. Brambilla	»	5.850,—
	» Bussi Carlo	»	500,—
	» Bugatti Giuseppe	»	3.781,—
1879	De-Marchi ing. Antonio	»	500,—
	» Trezzini Serafina ved. De-Marchi	»	500,—
1880	Taramelli cav. cons. nob. Carlo	»	2.500,—
	» Biffi cav. Francesco	»	14.100,—
	» Perego nob. Antonietta	»	3.000,—
	» Baratello Antonio	»	475,—
	» Crippa Angela ved. Bettica	»	2.000,—
1881	Biscella sac. Giuseppe	»	15.811,70
	» Brentano De-Cimaroli ved. Renati	»	9.400,—
	» Corridori nob. Giulia ved. Zucchinetti	»	500,—
	» Gariboldi Giovanni	»	1.880,—

1881	Turati conte Ercole	it. L.	2.000,—
1882	Brambilla Giovanni	»	1.100,—
	» Bertacchi Domenico	»	470,—
	» Ramone Giosuè	»	500,—
	» Scurati Alessandro	»	1.000,—
	» Pollastri Enrichetta ved. conte Mondolfo	»	5.000,—
	» Ponti cav. Gian Battista	»	4.000,—
1883	Martinez Antonio	»	500,—
	» Burocco Vincenzo	»	500,—
	» Formenti Gaetano	»	600,—
	» Cardone cons. cav. Domenico	»	143.280,39
1884	Oldrati Achille	»	20.000,—
	» Mantovani Angela	»	9.451,79
1885	Baroni cav. Luigi	»	1.000,—
	» Pagnoni cav. Francesco	»	301.000,—
	» Gargantini Piatti rag. Giuseppe	»	20.000,—
	» Terzaghi marthesa Carlotta	»	392.062,58
1886	Gorla Vittadini Maria	»	400,—
	» Monti Luca	»	10.000,—
	» Rigamonti Emilia ved. Venini	»	4.000,—
	» Lonati Bollati Annunciata	»	8.000,—
1887	Agnisetta Gian Battista	»	376,—
	» Maderna Luigia	»	10.000,—
1888	Calegari rag. Alessandro	»	300,—
	» Bonsignore Nicolò	»	2.500,—
	» Barbiano di Belgioioso conte Giorgio	»	9.400,—
1889	Benozzi Giovanna	»	5.714,24
	» Biggini Andrea	»	2.003,51
	» Bertolaia Rachele ved. Morandi	»	9.350,—
	» Prinetti comm. sen. Carlo	»	4.621,24
1890	Vigo Carlo	»	807,77
	» Merli Pietro	»	467,50
1891	Bianchi Giovanna	»	498,80
	» Fumagalli Luigi	»	2.321,64
1892	Bonacina Virginia	»	3.967,65
	» Santagostino Ambrogio	»	462,—
1893	Bremond Giovanni	»	935,—



1894	Ghezzi rag. Luigi	it. L.	935,—
»	Baruffaldi Carolina	»	18.203,75
»	Todeschini comm. dott. Cesare	»	1.997,60
»	Usuelli Giuseppe	»	198.116,27
»	Martinez Luigi	»	500,—
»	Calegari ing. Virgilio	»	300,—
1895	Pisa comm. dott. Luigi	»	1.333,33
»	Cambiaghi Locatelli dott. cav. Carlo	»	500,—
»	Chiodo Paolo	»	4.200,—
1897	Riccardi Alessandro	»	1.000,—
»	Milani cav. Faustino	»	1.000,—
1898	Fortis cav. Ernesto	»	500,—
»	Ambrosini Carolina maritata Sales	»	29.200,—
»	Laugier bar. Lorenzo	»	500,—
1899	Colombo Gottardo	»	500,—
1900	Labarthe Du Barry Anna ved. Borgazzi	»	1.000,—
1901	Carcano avv. Paolo	»	1.000,—
»	Cislaghi Luigia ved. Carbonini	»	1.000,—
»	Crivelli marchese Luigi	»	50.000,—
»	Vitali sac. Enrico	»	300,—
1902	Verza Luigia ved. Piotti	»	500,—
»	Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	»	10.000,—
1904	Cartis Vincenzo	»	4.677,—
»	Società Umanitaria	»	3.000,—
1905	Colombo Margherita	»	50.000,—
»	Massarani comm. Tullo	»	1.000,—
1906	Carano Giuseppina ved. Manzo rim. Sommaruga	»	2.000,—
»	Venegoni Marianna ved. Chiesa	»	4.525,—
»	Confalonieri nob. Pompeo	»	16.666,67
1908	Quattrini Carolina ved. Vitali	»	4.000,—
»	Donati Lea	»	3.000,—
1909	Francetti Carla ved. Frova	»	15.000,—
1911	Frisiani Amalia	»	300,—
»	Prinetti comm. Carlo	»	5.000,—
»	Baccigaluppi Emilia ved. Grisostoni	»	300,—
»	Orsenigo Oliva m. Caprioli	»	1.000,—
1913	Negri Leopoldo	»	2.000,—

1913	Pavesi Giulia ved. Pedroni	it. L.	500,—
»	Cassi Teresa Virginia	»	200,—
1914	Pellegrino dott. Felice	»	500,—
»	Sacerdoti ing. Enrico	»	500,—
»	Tamborini Luigia m. Lagomaggiore	»	47.762,23
1915	Forti Riccardo	»	20.000,—
»	Monti Matilde	»	300,—
1916	Serbelloni Giuseppina	»	243.562,46
»	Valli Enrichetta	»	500,—
1917	De Ponti Carli Carmelita	»	500,—
»	Meda dott. Luigi	»	1.226,32
»	Pozzi Pietro	»	100,—
1918	Bossi Giovannina ved. Terzaghi	»	4.560,—
»	Ceruti Alfieri	»	1.000,—
»	Coniugi Corsini	»	500,—
»	Famiglia Pepoli	»	500,—
1919	Rampone Angela	»	873,—
»	Bissolatti Giovanni	»	500,—
»	Caccia Dina ved. Ceriani ved. Bracciforti	»	50.000,—

Milano, 4 Giugno 1920.

*Il Presidente*

DOCT. PROF. GIUSEPPE FORLANINI

*I Consiglieri*

M.<sup>a</sup> LINDA MALNATI — FRANCESCO VISCARDINI — FRANCESCO ROBBIANI  
M.<sup>o</sup> GIOVANNI PIAZZA — ARTURO ORSINI — AVV. VINCENZO VAGO

*Il Segretario Generale*

AVV. ACHILLE GIULINI

Visto: D'ORDINE DI SUA MAESTA

Roma, 15 Luglio 1920.

IL MINISTRO  
GIOLITTI



